

seguiti da tecnici specializzati, consulenti locali esperti della filiera miele con la supervisione del partner operativo di progetto (F. Pasos di Sucre).
Costo totale del progetto: euro 50.000,00.

Con umiltà, con tanta passione per ogni persona e per il creato, con la forza del Signore, come le api, promuoviamo e sosteniamo questo progetto.
Buon Avvento!!

Tiziana Maggipinto

Appuntamenti di dicembre

ve 3	ore 19,00	Esposizione del Santissimo e adorazione silenziosa
	ore 19,30	Adorazione comunitaria
me 8	<i>Solennità dell'Immacolata Concezione</i>	
	ore 16,15	Recita dei Vespri e avvio comunitario verso la stele dell'Immacolata
	ore 17,00	Omaggio floreale della cittadinanza all'Immacolata
	ore 18,30	S. Messa e festa dell'adesione dell'Azione Cattolica parrocchiale
ve 10	ore 17,50	Inizio triduo a S. Lucia: Rosario - Litanie - S. Messa (S. Pietro)
lu 13	<i>Festa di S. Lucia nella chiesa di San Pietro</i>	
	ore 6,45 - 10,00	S. Messe del mattino
	ore 17,50	Recita del Rosario, litanie, S. Messa solenne
ma 14	ore 17,50	Chiusura della festa di S. Lucia: Rosario - Litanie - S. Messa
me 15	ore 18,30	Inizio della Novena di Natale della sera
gi 16	ore 6,00	Inizio della Novena di Natale del mattino
do 19	ore 10,00	S. Messa con benedizione dei Bambinelli
ve 24	ore 21,30	S. Messa solenne della Vigilia del Natale del Signore
sa 25	<i>Solennità del Natale del Signore (orari della domenica)</i>	
do 26	<i>Festa della Santa Famiglia</i>	
	<i>Festa di S. Stefano protomartire, Protettore di Putignano</i>	
	ore 6,45 - 10,00	18,30 S. Messe in San Pietro
	ore 11,00	S. Messa solenne (Chiesa S. Maria la Greca)
ve 31	ore 18,30	S. Messa di ringraziamento per l'anno 2021

A causa delle incertezze causate dalla situazione pandemica gli appuntamenti potrebbero subire modifiche.
Le modifiche saranno riportate sul manifesto in bacheca.

**Buon Natale
e buon 2022**



Parrocchia S. Pietro Apostolo
Putignano

Fare COMUNITÀ



www.pweb.org/san-pietro-apostolo-putignano/
f Parrocchia San Pietro Apostolo Putignano
spietroputignano@gmail.com

Anno IX n. 9 - Dicembre 2021

CON MARIA VERSO IL NATALE

Cari amici, quando si avvicina il Natale gli animi si rivestono di trepidazioni e attese. Il tempo liturgico che attraversiamo esercita sempre un fascino ed una interiorità che sembra lenire i pesi del cuore, spesso adombrato dalle preoccupazioni, durezza e incertezze di questo tempo. Mi piacerebbe che ognuno lo vivesse facendosi accompagnare dalla significativa e intensa spiritualità che la ricchezza dei testi sacri propone con la liturgia di questi tempi forti. Che ognuno cogliesse i segni luminosi che essa propone, nel buio dell'inverno e nel freddo delle relazioni umane.



Entriamo con Maria Immacolata in questo mistero dell'Incarnazione, partecipiamo trepidanti e numerosi alla novena di preparazione alla nascita del Salvatore, ogni sera alle 18,30, come famiglie... e facciamo anche in parrocchia famiglia! Facciamo festa con cuore pieno d'amore verso l'Emanuele e verso ogni fratello e sorella che incontriamo.

Buon Natale e buon Anno con affetto!

Don Pepe

PATERNITÀ DI SAN GIUSEPPE E PATERNITÀ UMANA

Nell'anno speciale in onore di San Giuseppe, indetto dal Papa, in parrocchia si sono promossi tre incontri per riflettere sulla figura del padre dal punto di vista spirituale, educativo e affettivo.

Nel primo incontro Don Mimmo Belvito ha presentato **la figura di San Giuseppe dal punto di vista spirituale** sottolineando che, come padre putativo

di Gesù, oltre alla spiritualità, egli era ricco di tanta umanità. Giuseppe infatti, come ogni uomo, ha i suoi dubbi, le sue perplessità; però la sua fede, forte e autentica, lo porta a fidarsi di Dio e a compiere la Sua volontà con coscienza, responsabilità e amore autentico per le persone a lui affidate: Maria e Gesù. "La sua è una fiducia eroica nel piano di Dio. Non è che Giuseppe fosse un esse-

re imperturbabile di fronte alle varie vicissitudini occorsegli, ma il suo equilibrio e linearità in tutto coincidevano con la consegna della propria umanità alla regia di Dio”.

Nel secondo incontro la prof.ssa Mariana Buttiglione, pedagoga e dirigente scolastica, ha presentato **la figura del padre in una società complessa**. Don Mimmo aveva fatto notare che San Giuseppe era importante nel discorso della salvezza per completare il quadro di una vera famiglia umana. La professoressa, nel suo discorso, ha messo in evidenza che, purtroppo, la figura paterna, così importante e fondamentale nell'economia della famiglia, oggi non lo è più. In questa società complessa il papà è sempre più evanescente e le figure di riferimento padre-madre vanno sempre più perdendo le loro connotazioni naturali e storiche. Mentre la donna ha conquistato una considerevole quota di autonomia e di affermazione in tutti i campi della società, l'uomo, man mano, ha perso il suo ruolo di depositario delle regole. Oggi i papà fanno fatica a relazionarsi col mondo che li circonda e quindi preferiscono defilarsi e anche quando sono presenti demandano alla donna il compito educativo. I ragazzi hanno bisogno di sentire la presenza dei genitori, in modo particolare del papà, che al contrario della mamma, è portato a spingere i figli a spiccare il volo per poter esprimere le proprie potenzialità. Anche il Papa di recente ha lanciato un messaggio ai papà invitandoli a **“non essere padri latitanti”**.

Nel terzo incontro due papà hanno portato le loro testimonianze: Vito Torres ha trattato la paternità naturale, Gianvincenzo De Miccolis la paternità affidataria. Seguono brani tratti dai loro

interventi.

La paternità biologica

Un concetto fondamentale che ho voluto affermare è che ogni uomo può essere padre: si può essere padri di un progetto, di un'invenzione, un'idea, ma la cosa più bella è sentirsi padre di qualcuno. Questo vuol dire prendersi cura di qualcuno, essere responsabili e amare quella persona. Ho sempre sognato di diventare padre ed ho visto realizzarsi concretamente il mio sogno quando, per la prima volta, ho sentito il piccolo cuoricino di Chiara battere forte attraverso l'ecografo. È stata un'emozione stupenda che ha stravolto, in positivo, la vita della nostra famiglia. Dopo Chiara è arrivato anche Francesco a riempire le giornate, mie e di mia moglie Mary. Quello che abbiamo sperimentato in questi ultimi quattro anni è l'importanza di essere complici e

complementari per l'educazione e la crescita dei figli. Ed infine volevo sottolineare l'importanza del confronto con gli altri per capire se stiamo facendo bene o stiamo sbagliando. Ed in quest'ultimo caso, saper chiedere scusa ai propri figli, anche se sappiamo che tutto quello che facciamo è soltanto per il loro bene.

La paternità affidataria

Per l'affido è assolutamente necessario che ci sia complementarietà e complicità tra i coniugi. Adozione e affido sono due mondi diversi; in realtà sono la stessa cosa con la genitorialità naturale se alla base vi è l'amore. Se c'è l'amore non c'è alcuna differenza tra genitorialità naturale, adozione e affido. Spesso all'adozione si arriva per realizzare un desiderio di genitorialità non realizzata, ma non è la strada giusta da percorrere. Con l'affido tu, genitore, hai un compito primario, indimenticabile: quello di ten-



tare, di mettere a disposizione tutte le tue capacità per sanare le ferite dell'abbandono e poter riconciliare il rapporto con la famiglia di origine. Nella nostra vita abbiamo cominciato ad avvertire questo senso di disponibilità ma eravamo anche consapevoli della nostra inadeguatezza per cui, io e Angela, abbiamo iniziato un percorso di formazione, accompagnati da persone che avevano esperienza di affido e di adozione e da educatori e psicologi. Questo percorso è durato qualche anno. Il nostro desiderio

nasceva, si formava ed è tuttora alimentato da una scelta di vita cristiana per cui, per noi, non era sufficiente fare dei corsi formativi, ma avevamo la necessità di avere una formazione primariamente cristiana. Dopo varie esperienze di affido temporaneo abbiamo detto sì ad una proposta di affido di tre sorelline. Il nostro percorso è senz'altro faticoso, però, grazie all'amore di tutti, anche nei nostri confronti, questa è un'esperienza che sicuramente rifaremmo.

Vitina Loliva

AVVENTO DI FRATERNITÀ 2021

Un futuro per le donne del Chaco boliviano: la meliponicoltura come fonte di reddito sostenibile

È tempo di Avvento. Viviamo questo periodo forte ed intenso con uno sguardo ad un'iniziativa promossa dalla Campagna Insieme per gli ultimi, una campagna che vede insieme Caritas italiana e FOCSIV per realizzare piccoli e grandi progetti che sostengono paesi in difficoltà.

La scelta del nostro vescovo è andata verso una terra particolare, la Bolivia, nella regione del Chaco, molto vicina e molto simile alle ricchezze e alle criticità dell'Amazzonia, nella Arcidiocesi di Sucre.

È un progetto ideato e sostenuto da ASPeM, nella filiera di FOCSIV, che promuove un'attività lavorativa per alcune donne boliviane. Si tratta della meliponicoltura, ossia la produzione del miele da api senza pungiglione, specie tipica di quella terra. Il progetto, pertanto, mira da una parte ad offrire alle donne un'opportunità in più, dall'altro tutela la biodiversità di quel territorio, insie-

me al rispetto di una tradizione locale. È evidente come questi due obiettivi del progetto in quella terra in realtà sono anche i nostri obiettivi, perché sono chiamati a tutelare ogni persona umana e a custodire la nostra casa comune, dono di Dio.

L'obiettivo specifico è quello di promuovere l'utilizzo delle api melipone come fonte complementare di reddito per le famiglie di apicoltori e lo si otterrà grazie al raggiungimento di tre importanti risultati: il consolidamento delle capacità tecniche di produzione di miele di melipone e derivati da parte delle donne; l'attivazione di un impianto di raccolta e trasformazione del miele e derivati in forma associata; la promozione di un sistema di commercializzazione differenziato dei prodotti di melipone. In sintesi le attività che garantiranno il raggiungimento di tali risultati iniziano con una

formazione capillare su corrette e migliorate tecniche di gestione delle api e produzione del miele e dei suoi derivati (polline, propoli, cera), verranno impiegate formatori a cascata strettamente

